

Un tempo ci si vergognava di portarli. Poi venne il boom delle lenti a contatto. Oggi le persone con difetti visivi, più di un italiano su due, guardano quei vetri da poggiare sul naso come un accessorio di moda oltre che un correttivo. E così il mercato punta su design e high-tech

# Occhiali

## La rivincita dei "quattrocchi": la montatura non è più tabù

LAURA LAURENZI

era un tempo, neanche tanto lontano, in cui quasi ci si vergognava a portare gli occhiali. Una civetteria non certo esclusivamente femminile: l'avvocato Agnelli, come ben ricordano i suoi collaboratori, si faceva stampare i discorsi da leggere in pubblico in caratteri extralarge per non dovere ricorrere agli occhiali da presbite davanti alla platea. Oggi gli occhiali sono diventati un accessorio di moda, quasi un prolungamento, se non un simbolo e un tratto distintivo, della propria immagine e personalità, un marchio.

Un marchio di massa (ma non per questo meno individualistico), a giudicare dalla percentuale di italiani afflitti da difetti visivi: ben il 57,5 per cento, oltre uno su due dunque. Mal comune mezzo gaudio. Per lo più si tratta di presbinti (28,7 per cento, numero destinato a crescere considerando l'aumento della nostra età media) e di miopi (23,1), a seguire gli astigmatici (14) e gli ipermetropi (4,5).

Ad utilizzare le lenti a contatto al posto degli occhiali è una percentuale trascurabile, poco superiore al sette per cento, soprattutto donne. Lo scorso anno sono stati utilizzati quasi 40 milioni di occhiali correttivi. Quanto alle montature, prevale, ma di stretta misura, il metallo (55 per cento), mentre la plastica si aggiudica il restante 45 per cento del mercato.

Usare o non usare gli occhiali? Un presbite con un difetto molto leggero deve sforzarsi a leggere senza lenti? «Assolutamente no. È sbagliato fare sforzi accomodativi che si riflettono poi sulla pressione dell'occhio e possono comportare dei rischi in chi ha già una tendenza al glauco-

ma», spiega il noto oculista Mario Stirpe, presidente dell'Iress Fondazione Bietti. Vale la pena operarsi per correggere la presbiopia e tornare a poter leggere senza occhiali? «Sono operazioni poco invasive ma spesso danno risultati parziali — afferma Mario Stirpe —. Possono anche comportare qualche piccolo disturbo: abbagliamenti, sfocamenti della luce, ma in misura lieve».

Aumentano i presbinti con l'innalzamento dell'età media ma aumentano anche i miopi: «La miopia è legata a un fattore genetico ma anche a fattori ambientali e a stili di vita, ed è più diffusa là dove c'è maggiore benessere, per esempio negli Stati Uniti, dove continua a crescere», osserva Stirpe. Anche in questo caso, quando è bene operarsi? «Chi è sotto le dieci diottrie e si sottopone agli interventi laser di nuova generazione non corre rischi. Quegli interventi invece molto spinti e reclamizzati

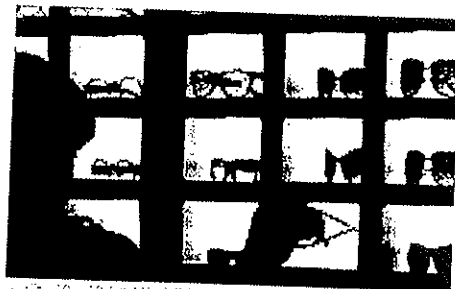
### MIopia

Si deve alla eccessiva convessità del cristallino o a un bulbo oculare allungato. I miopi non vedono a fuoco gli oggetti distanti invece vedono bene quelli vicini

Il bulbo oculare risulta più corto e la cornea più piatta, rispetto alla normale curvatura. Gli ipermetropi hanno difficoltà a vedere da vicino e a leggere per lungo tempo

È un disturbo naturale dovuto all'età, si deve all'irrigidimento del cristallino che non riesce più a modificare correttamente la messa a fuoco. Ne risulta una difficoltà a focalizzare gli oggetti vicini. La cornea è ovale anziché sferica, quindi i raggi luminosi vanno a fuoco su due piani diversi rispetto alla retina. Gli astigmatici

hanno difficoltà a mettere a fuoco le immagini, che possono apparire indistinte, schiacciate o distorte



### ACCESSO ALLE CURE L'IMPEGNO DELL'OMS

Si celebra l'8 ottobre la Giornata mondiale della vista. Salute dell'occhio ed equo accesso alle cure è il tema della giornata. Problemi di vista, facilmente curabili, riguardano molti uomini e donne over cinquanta soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. L'Oms è impegnata in una campagna sulla prevenzione della cecità. In Italia, a Milano, giovedì (teatro Smeraldo, info [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)) andrà in scena lo spettacolo dello Zelig *Risate in vista*, a favore della Cbm Italia Onlus e per la raccolta di solidarietà per i bambini ciechi del Congo (sms al 48582 fino al 25/10).



La Cornea



**UNA SUPERLENTE PER MIOPI IMPOSSIBILI**

Una super lente, ultrasottile e ultraflessibile, è stata presentata all'ultimo congresso internazionale di oculistica all'Istituto Humanitas di Rozzano (0282241). La lente, approvata dall'americana Fda, è utilizzabile nei casi più gravi di miopia non operabili.

**Una campagna**

**UNIONE ITALIANA CIECHI UN SMS PER RIABILITARE**

Fino al 20 ottobre con un sms al n. 48542 del valore di 2 euro sarà possibile finanziare la costruzione del Centro romano per la riabilitazione e l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati, promossa dall'Unione Italiana Ciechi. Per altre somme c'è il c/c postale 906040.

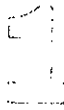


**Maculopatie**

**A ROMA DUE CENTRI PER LE VISITE MIRATE**

Due centri a Roma sulla maculopatie (alterazioni della porzione centrale della retina: giovanili, ereditarie o senili). Il primo, al Policlinico Umberto I (Dip. Scienze Oftalmologiche, 0649971) ha promosso incontri sul tema; il secondo, dedicato alle donne, è presso l'Aied (servizio oculistica: 068557731/0642825314).

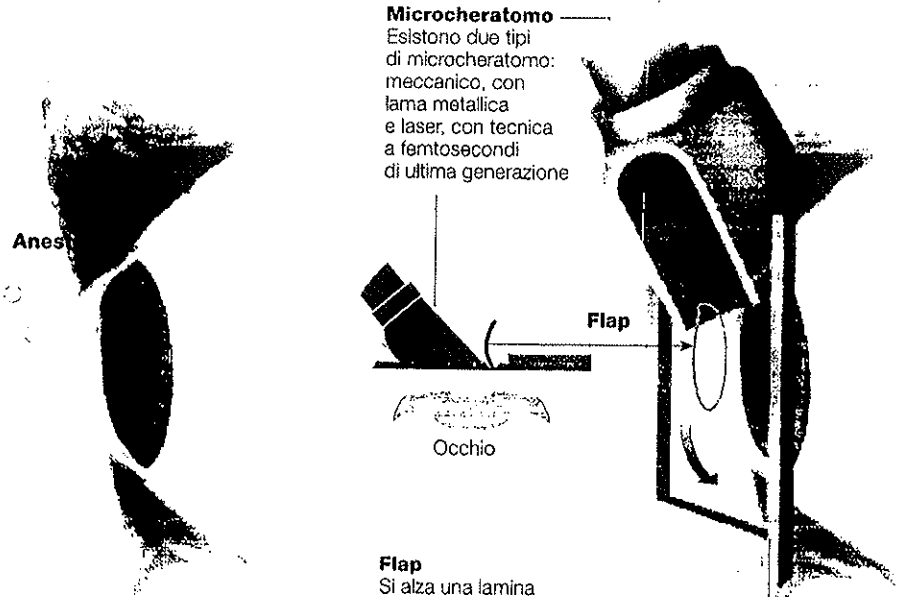
**L'INTERVENTO SULLA MIOPIA**



1 Si copre la faccia con un tessuto sterile e si applicano gocce di anestetico per evitare qualsiasi dolore



2 Si fissa all'occhio uno strumento di taglio ad alta precisione, il microcheratomo, che fa un taglio sottile come una lamina (flap) sulla superficie della cornea



**Microcheratomo**  
Esistono due tipi di microcheratomo: meccanico, con lama metallica e laser, con tecnica a femtosecondi di ultima generazione

**Flap**  
Si alza una lamina di tessuto corneale e rimane esposta una "seconda pelle" di cornea dove si applicherà il laser

**Assi di fissazione**  
Sono guide fisse di metallo sulle quali avanza il microcheratomo

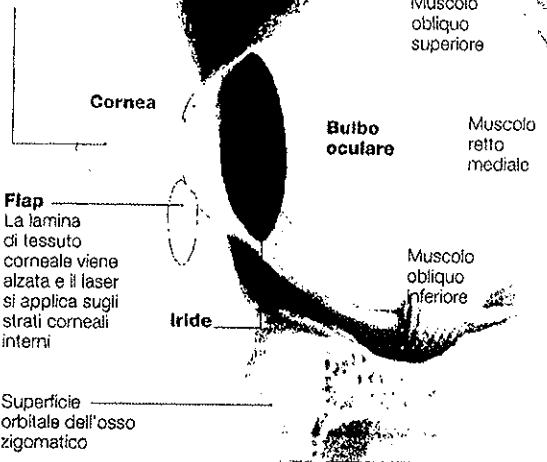


3 Si applica il laser guidato dal computer per correggere la cornea. Il trattamento dipende dall'entità del difetto del paziente

**L'applicazione del laser dura da 30 a 60 secondi**

**IL LASER**

Il tessuto corneale viene dissolto strato per strato, modificando la forma della cornea. In questo modo si corregge il difetto della vista



**Flap**  
La lamina di tessuto corneale viene alzata e il laser si applica sugli strati corneali interni

Superficie orbitale dell'osso zigomatico

dall'industria, che consistono nel mettere un cristallino artificiale nell'occhio di chi soffre di una miopia molto elevata sono spesso fonte di complicazioni».

Meglio non rischiare e tenersi stretti gli occhiali, che oltretutto «sono un bell'oggetto quando ci si abitua a portarli — osserva Mario Stirpe — tanto più che oggi abbiamo a disposizione le lenti multifocali, che costituiscono un grossissimo vantaggio: praticamente sei a fuoco a qualsiasi distanza».

A me gli occhiali, please, schermo e difesa, complemento e completamento di un volto che si fa ricordare. Volti-icone: basta pensare a quello di Gandhi, a John Lennon, al Dalai Lama. Volti che senza occhiali sarebbero «nudi»: per esempio Woody Allen, o Groucho Marx, o Lina Wertmüller inseparabile dalla sua montatura bianco latte, o Arisa, la rivoltazione di Sanremo. Anche le attrici cominciano a mostrarsi in pubblico con gli occhiali, il che le rende — secondo gli esperti — ancora più sexy: Nicole Kidman li esibisce con civetteria dentro e fuori lo schermo. E oltre alle attrici, oggi scendono in campo le presentatrici e le soubrettes, anche perché scritturate come testimonial di lenti griffate.

Da fardello da portare con rassegnazione ad accessorio superfashion, dunque, in un paese che ci vede al primo posto come produttori di gamma, anche se il settore, risentendo della congiuntura globale, nell'ultimo anno ha fatto registrare un meno 6,4 per cento. Ma si rinuncia piuttosto agli occhiali da sole che non a quelli da vista, indispensabili, sempre più ricercati e hi-tech. E soprattutto definitivamente sdoganati.

«Gli italiani sono consumatori molto esigenti — afferma Vittorio Tabacchi, presidente della Commissione difesa vista —. Oggi che l'occhiale da vista è portato con grande disinvoltura e che si possono scegliere montature dal design ricercato e dai materiali più svariati adatte a qualsiasi tipo di look, sono aumentate anche le esigenze per lenti sempre più performanti, studiate e prodotte ai massimi livelli di qualità e tecnologia». La maggior parte degli italiani — e cioè l'86,6 per cento — opta per gli occhiali su misura. Sempre più richieste (più tre per cento) le lenti progressive, su cui stanno puntando numerose aziende. Fra gli occhiali pret-à-porter venduti in farmacia da segnalare quelli disegnati da Matteo e Marta Marzotto nel quadro della campagna contro la fibrosi cistica: per ogni paio venduto, un euro viene devoluto alla ricerca.



L'immagine si focalizza davanti alla retina e non sulla retina stessa

**PROBLEMI DI VISTA IN ITALIA**

**MIOPI**

13,5% (dati ISTAT)



L'immagine si focalizza oltre la retina anziché sulla retina stessa

**IPERMETROPI**

10,2% (dati ISTAT)



Anche qui l'immagine si focalizza oltre la retina anziché sulla retina stessa

**ASTIGMATISMI**

12,1% (dati ISTAT)



Provoca due differenti linee di focalizzazione sulla retina, anziché una

**CONGIUNTIVITI**

1,2% (dati ISTAT)



Si pulisce la superficie della cornea e si ripone il flap

**Tempo totale dell'intervento**



Il flap che era rimasto unito alla superficie della cornea, si alza per essere collocato al suo posto

Prima di concludere l'intervento il chirurgo si assicura che il flap sia perfettamente centrato



**IN ITALIA circa il**

1,8% (dati ISTAT)

dei pazienti sceglie la chirurgia o le lenti a contatto, anziché gli occhiali

FONTE: CLINICA OCULISTICA POLICLINICO GEMELLI, ROMA